

SERIE A CALCIO

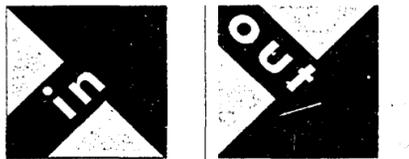
Schillaci e Baggio, un gol per uno, trascinano al successo i bianconeri e riaccendono le speranze d'inseguimento sul sempre lontano Milan



La coppia azzurra di Italia '90 torna alla ribalta: da fuori area, pallonetto teso e gol-vittoria firmato da Roberto Baggio, tre minuti dopo il pareggio di Piovanelli, al centro esulta Totò Schillaci, ha appena segnato l'1-0

JUVENTUS-ATALANTA

Scoreboard for Juventus vs Atalanta. Score: 2-1. Lists players and their minutes on the field for both teams.



Baggio: il puto bianconero ha ormai Torino ai suoi piedi. E quei piedi, che con l'Atalanta gli assicurano il voto più alto, sono tornati ai livelli delle notti magiche mondiali. Inventa, segna un gol da fuoriclasse, va a recuperare palloni su palloni a centrocampo.

Trap il Temporeggiatore



Tacconi, ultima stagione a Torino? «Vorrei restare Qui mi amano»

TORINO. Ancora una volta l'uomo del giorno è lui, Roberto Baggio. Un gol stupendo e ancora una volta decisivo, una sostituzione a pochi minuti dalla fine che il pubblico ha fischietto sonoramente.

Microfilm 7': cross Pasciullo, deviazione, il pallone arriva a Cornacchia che, liberrissimo, da cinque metri tira alto.

TORINO. Una vittoria da Trapattoni, in una giornata da Juventus, nel pomeriggio di Baggio. Si incomincia così questo successo casalingo dei bianconeri, ancora una volta implacabili al «Delle Alpi».



noa e Napoli in casa, mentre, sul versante milanista, c'è il Genoa fuori, l'infida Atalanta al «Meazza» e l'incredibile Parma di nuovo in trasferta: l'8 marzo, insomma, il ragioniere campionato farà due conti e darà la sua risposta. Eppure, nel giorno della speranza, la Juventus ha vissuto centoventi

sfissia. Al confronto, la «Grande Puzza», come chiamano quassù la nube tossica che sta avvelenando da un mese la gente di Torino, era un colpo di tosse e nulla di più. Poi, però, c'è stato il tocco d'autore del puto bianconero, la nebbia si è diradata, è tornato il sereno, ed è tornata, soprattutto, la voglia di essere dentro a questo campionato sino in fondo.

L'autogol di Dezotti regala agli emiliani vittoria e il terzo posto. E manda a fondo i locali Scala? No, ascensore per i piani alti

Giagnoni «A qualcuno è crollato il morale»

Melli Testa rotta dopo scontro con Bonomi

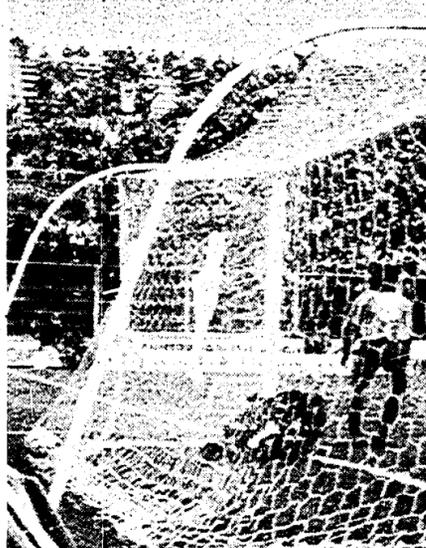


CREMONA. Raggianti i parmigiani: tre partite in una settimana, tre vittorie e terzo posto in classifica. Il presidente Pedraneschi fa notare la maturità espressa dalla squadra, che ha ben saputo controllare il vantaggio trovato fortunosamente.

CREMONA. Il Parma dei record passa a Cremona, si siede al terzo posto della classifica alla pari col Napoli e spinge inesorabilmente la squadra di Giagnoni verso la serie B.

CREMONESE-PARMA 0-1

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI Parma deve crescere ancora. Dunque non può vendere giocatori. Semmai comprarne. Il «gran patron» Calisto Tanzi



fluidificanti del campionato: Di Chiara e Benarrivo. S'è rivisto il Parma deciso e spigliato e la Cremonese ha dovuto dire addio ad ogni illusione di pareggio. Non a caso nei secondi 45 minuti i padroni di casa non hanno tirato in porta una sola volta.